REINETTE E MIRABELLE

Se Rohmer con i suoi precedenti films "Le notti della luna piena" e "Il raggio verde" aveva voluto indagare sugli equivoci del sentimento e sulle utopie dei desideri quotidiani, questa volta sembra aver voluto mirare di più al tema del linguaggio e a quello connesso del silenzio, l'altra "ala" della parola.
Si ritorna a parlare ancora una volta dell'importanza del silenzio in contrapposiziona alla frenesia visiva e ritmica degli spots e dei films d'azione. Questo film si trasforma in una celebrazione della virtù del silenzio. Silenzio,ricordiamo inteso come eloquenza e umiltà di fronte all'ambiguità della parola.
Protagoniste di questo film sono due ragazze (Reinette e Mirabelle) che,diventate amiche dopo un incontro fortuito in una stradatra i campi,provano ad ascoltare "l'ora blu";il momento in cui il creato resta sospeso in un silenzio assoluto;quando il mistero della vita può svelare le attese e i sogni più segreti.E' probabilmente il mistero di quell'ora che Reinette vuole evocare nei quadri surreali che dipinge.
L'incontro tra le due ragazze è anche un incontro tra due diverse personalità: l'una con un carattere posato e pratico, l'altra più smaliziata e disposta ad accettare i compromessi del vivere. Rohmer tratta il tema dell'amicizia proprio attraverso i caratteri contrastanti delle due ragazze.
Il film è stato girato amatorialmente a 16mm. Con mezzi che appaiono stupefacienti nella loro semplicità, Rohmer riesce a dare quel sapore d'improvvisazione che solo il cinema amatoriale è in grado di restituire. Egli sostiene che solo tornando allo status del dilettante, il protagonista riesce a dominare la "macchina cinema e a programmare l'improvvisazione.

Fabio Guerra

titolo: «Reinette e Mirabelle» (Quatre aventures de Reinette et Mirabelle)
produzione: CER films du Losange - Francia 1987
distribuzione: Academy
regia: Eric Rohmer
sceneggiatura: Eric Rohmer
fotografia: Sophie Martigneux
montaggio: Maria-Luisa Garcia
sonoro: Pierre Camus e Pascal Ribier
durata: 1 h e 35'

PERSONAGGI E INTERPRETI
(tra parentesi i doppiatori)

Reinette ... Joelle Miquel (Susanna Fasselta)
Mirabelle ... Jessica Forde (Barbara Berengo Gardin)
Il cameriere Philippe Laudenback (Renato Montanari)
L'imbrogliona .... Marie Riviere (Cristina Boraschi)

IL REGISTA
Nato a Nancy nel 1923, Rohmer realizza il suo primo film nel 1959 «Le signe due Lion», cui fan seguito altre 15 opere. Tra suoi film: «La mia notte con Maud» (Ma nuit chez Maud, 1969), «La marchesa Von...» (La Marquise d'O, 1975), «Il raggio verde» (Le rayon vert, 1985, Leone d'oro a Venezia nel 1986).

